



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"AMERIGO VESPUCCI"**

**ESAME DI STATO
Anno scolastico 2022/2023**

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
(ai sensi dell'art.17, comma1, del d.lgs. n. 62 del 2017)

**Classe 3 sez. Q (serale)
Enogastronomia – settore Cucina**

Roma, 15 maggio 2023

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

*Via C. Facchinetti, 42 – 00159 ROMA – Tel. 06/43599154 Fax 06/43535097 Succ.le Via Tiburtina, 691 – 00159 Roma – Tel./Fax 06/4382441
E-MAIL: rmrh04000n@istruzione.it - PEC: rmrh04000n@pec.istruzione.it Distretto XIII – Cod. Fisc. 97197720580 – Cod. Mec. RMRH04000N*

La collocazione territoriale

L'IPSSEOA "Amerigo Vespucci" è situato nella zona est di Roma, sulla via Tiburtina. La sede è in via Cipriano Facchinetti, 42 e la succursale, in via Tiburtina, 691. Entrambe le sedi sono attrezzate per l'accesso ai portatori di handicap. L'istituto accoglie studenti provenienti dall'ampio bacino di Roma nord-est e dai comuni limitrofi (Tivoli, Guidonia Montecelio, Monterotondo, S. Angelo...). La scuola ha un'ottima ubicazione, ben servita da autobus e metropolitana. La motivazione primaria che sottende alla scelta della maggior parte degli studenti è la peculiarità del corso di studi, che facilita lo sbocco in un settore professionale in continua espansione, quale quello turistico-alberghiero e ristorativo.

Strutture

L'istituto dispone di quattro laboratori di cucina con relativa sala ristorante, quattro laboratori di sala e un laboratorio bar, un laboratorio di ricevimento, un laboratorio multimediale, una palestra all'interno della sede centrale, una palestra in cogestione con altri istituti e una palestra nella sede di Via Tiburtina, molto ampia e ben attrezzata. Sono funzionanti i due laboratori di informatica (con postazioni internet) nella sede centrale e uno anche nella sede di Via Tiburtina. Nella sede centrale è stata allestita la biblioteca. Ciascuna delle sedi è dotata di apparecchio televisivo e videoregistratore, di registratori portatili e fotocopiatrici.

LE RISORSE UMANE

Dirigente scolastico

Dott.ssa Maria Teresa Corea

Primo collaboratore

Prof.ssa Mariagrazia Carola

Seconda Collaboratrice

Prof.ssa Elsa De Angelis

Staff di presidenza sede Tiburtina

Prof. Giuseppe Lamonica -Prof. Emilio Tuccinardi

Casal Bruciato

Prof.ssa Maria Isabella Cupellaro

Direttore servizi amministrativi (DSGA)

Dott. Gianluigi Alessio

Responsabile della sede Tiburtina

Prof.ssa Patrizia Perrotta

Responsabile Rebibbia

Prof Alessandro Reale

Coordinatori

52 coordinatori di classe 3 coordinatori di laboratori

I numeri dell'Istituto

10 prime classi

9 seconde classi

11 terze classi

12 quarte classi

11 quinte classi

Quadro orario istituzionale

Il corso di studi seguito dalle quinte classi che svolgono l'Esame di Stato 2023 è stato organizzato in:

- **Biennio comune:** oltre alle materie dell'area comune, vi sono quelle specifiche dell'area di indirizzo mirate agli studi di tipo alberghiero-ristorativo: seconda lingua straniera, principi di alimentazione, laboratorio servizi di enogastronomia settore cucina, laboratorio servizi di enogastronomia settore sala e vendita, laboratorio servizi ricevimento.
- **Triennio di indirizzo:** prevede con esami di qualifica svolti in regime di sussidiarietà al termine del terzo anno di corso, dagli allievi con andamento curricolare vagliato dal consiglio di classe e solo in base alla richiesta specifica delle famiglie; il terzo anno risulta fortemente professionalizzante, con materie dell'area di indirizzo prevalenti su quelle di area comune. Alcuni studenti, provenendo da corsi regionali, sono stati ammessi al quarto anno in seguito al superamento di esami di idoneità, sostenuti in Istituto con una commissione interna.

Finalità ed Obiettivi

L'attività dell'Istituto ha come finalità la crescita culturale, civile e personale degli alunni. L'impegno degli operatori scolastici è rivolto ad adeguare l'offerta formativa alle esigenze della società, del mondo del lavoro e del territorio. Le risposte che si vogliono dare a tali esigenze hanno l'intenzione di coniugare lo "star bene a scuola" oggi, con un futuro star bene nel mondo del lavoro o in quello degli studi di livello superiore. Il tutto ottenuto mediante una formazione che dia il possesso di saperi strutturati che permetteranno ai soggetti di capitalizzare il proprio bagaglio conoscitivo.

| | |
|---|---|
| <p>L'azione educativa e didattica dell'IPSSEO VESPUCCI intende promuovere negli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Acquisizione di buone basi culturali, spirito critico e coscienza civica e solidale.• Acquisizione di competenze professionali, flessibili e trasversali per un'agevole introduzione nel mondo del lavoro. | <p>Gli obiettivi educativi generali derivano dalle finalità e riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none">• Educazione come apprendimento di valori attraverso la riflessione collettiva su bisogni e problematiche emergenti nel gruppo classe.• Valorizzazione della dimensione sociale e delle capacità di ciascuno, attraverso percorsi formativi sempre più adatti.• Formazione di individui responsabili quali operatori, professionalmente competenti, degli specifici settori. |
|---|---|

Più specificamente, si perseguono i seguenti obiettivi:

Obiettivi formativi generali

- stimolare la conoscenza del contesto ambientale, culturale e sociale del mondo in cui viviamo;
- adottare un atteggiamento equilibrato ed indipendente dalle idee sociali;
- stimolare nei giovani la curiosità intellettuale e la ricerca del dialogo-confronto con la realtà;
- promuovere la capacità di rapportarsi con gli altri, nel rispetto delle identità e delle differenze di ciascuno, promuovendo rapporti di collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica;
- capacità di integrare in altri settori e nella vita pratica le nuove idee, le nozioni e le tecniche acquisite.

Obiettivi formativi professionali

- acquisizione dei vari linguaggi disciplinari
- acquisizione di un metodo di studio adeguato alle singole discipline;
- favorire lo sviluppo delle potenzialità di autonomia degli allievi;
- capacità di formulare un progetto di lavoro;
- capacità di seguire un ordine razionale nell'esposizione delle idee e del lavoro;
- acquisizione delle capacità di autovalutazione e di valutazione;
- promuovere saperi di base che rappresentino un insieme organico e coerente, che perdurino nel tempo e che siano spendibili nelle diverse circostanze;
- acquisizione delle capacità di raccordare i saperi scolastici con la più ampia realtà culturale proveniente dall'extrascuola e con il mondo del lavoro e delle professioni;
- La conoscenza delle norme di igiene personale;
- La conoscenza delle norme antinfortunistiche e di quelle giuridiche inerenti le aziende ristorative;
- La conoscenza della merceologia e delle tecniche di conservazione degli alimenti.

Scansione oraria

| ORA | INIZIO | FINE |
|------------|---------------|-------------|
| 9° | 16.00 | 16.50 |
| 10° | 16.50 | 17.40 |
| 11° | 17.40 | 18.30 |
| 12° | 18.30 | 19.20 |
| 13° | 19.20 | 20.10 |

Il profilo professionale nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Alla fine del percorso di studio, i diplomati nell'indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera devono raggiungere i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico- alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione, per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica". Gli studenti della classe 3Q sono candidati al conseguimento del diploma di maturità come operatori dei servizi di "Enogastronomia".

Il profilo professionale e le competenze di indirizzo del percorso di "Enogastronomia"

Nell'articolazione "Enogastronomia", il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche, per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici. A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati conseguono, nell'articolazione "Enogastronomia", i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in

relazione a specifiche necessità dietologiche.

- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE MATERIE

| MATERIA | N° ORE |
|--|--|
| Italiano + Storia | 4 |
| Matematica | 3 |
| 1^ Lingua straniera | 3 |
| 2^ Lingua straniera (spagnolo) | 2 |
| Scienza e cultura dell'alimentazione | 4 |
| Diritto e Tecnica Amministrativa | 2 |
| Lab. di servizi enogastr. - Sala e vendita | 4 (2 di codocenza) |
| Lab. di servizi enogastr. – Cucina | 4 (2 di codocenza) |
| Educazione civica | 2 |
| Codocenze: | 2 ore: Lab. Cucina 2 ore: Lab. Sala |

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| Materia | Docente |
|---|--|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | Pavanelli Marco |
| STORIA | Pavanelli Marco |
| LINGUA INGLESE | Pattaro Maria Laura |
| SECONDA LINGUA – SPAGNOLO | Presta Giorgia |
| DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA S. R. | Orlando Angela |
| MATEMATICA | Gamboni Andrea |
| SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE | Russano Annalisa |
| LABORATORIO CUCINA | Lebiu Jean-Luc |
| LABORATORIO SALA EVENDITA | Coreno Francesco |
| ED. CIVICA | Pavanelli Marco (in qualità di Coordinatore della materia) |

PROFILO DELLA CLASSE

Attualmente la classe è composta da 16 alunni, 9 femmine e 7 maschi.

All'interno del gruppo-classe sono presenti tre studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES): un'allieva (DSA) e due allievi (DES) per i quali il Consiglio di Classe ha elaborato un piano didattico personalizzato P.D.P. (Legge 170/2010 e Linee Guida allegate al DM n. 5669/2011). I docenti hanno tenuto in considerazione delle modalità didattiche e delle forme di valutazione nei percorsi didattici personalizzati prevedendo l'utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi: come l'uso della calcolatrice e del vocabolario durante le verifiche scritte, interrogazioni programmate, utilizzo di mappe concettuali e schemi per le verifiche orali. Si ritiene che queste misure debbano essere adottate anche durante lo svolgimento delle prove scritte e del colloquio dell'esame di Stato, per superare le difficoltà di memorizzazione e organizzazione dell'esposizione. I rispettivi PDP possono essere consultati nei fascicoli personali degli studenti (Legge 170/2010 e Linee Guida allegate al DM n. 5669/2011).

Nel complesso, il gruppo di lavoro risulta essere eterogeneo, sia dal punto di vista socioculturale che dal punto di vista puramente didattico; infatti, una parte degli studenti ha frequentato istituti scolastici sprovvisti del 5° anno, altri hanno interrotto il percorso scolastico per motivi personali e familiari, pertanto, desiderano concludere il ciclo di studi per avere maggiori opportunità lavorative;

Alla luce dell'eterogenea composizione della classe, la frequenza è stata discontinua; infatti, una parte degli studenti nel pomeriggio aveva un'occupazione lavorativa altri impegni familiari e con grande fatica è riuscita a svolgere le verifiche scritte e orali tali

da consentire la valutazione in tutte le materie; il corpo docente ha utilizzato adeguate strategie soprattutto per i casi manifestamente più fragili.

Nel complesso si è riusciti a far raggiungere a tutti gli alunni un obiettivo in alcuni casi sufficiente ed in altri molto positivo.

Comunicazione tra l'Istituto e le famiglie: Nonostante gli alunni sono tutti maggiorenni, si sono mantenuti, ove possibile, i rapporti con le famiglie; attraverso colloqui, quando necessario, o comunicazioni telefoniche per assenze e/o altre segnalazioni didattiche.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) (previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della legge 145/2018)

Dal 27 febbraio al 17 marzo, sono stati attivati i percorsi PCTO, presso aziende ristorative e di accoglienza turistica, ai quali gli alunni hanno partecipato mostrando interesse e motivazione. La relativa documentazione di tale attività si trova nei fascicoli individuali.

Contenuti disciplinari: per i contenuti disciplinari si fa riferimento al programma di ciascuna disciplina (allegato n. 1 - Schede informative analitiche relative alle discipline dell'ultimo anno di corso).

STORICO DELLA CLASSE 3Q

- Classe 3 Q serale;
- N. Iscritti: 16;
- Ripetenti: 2

PERCORSO FORMATIVO

Nel percorso scolastico, oltre alle attività curriculari sono stati inserite le seguenti attività:

- Percorso per le competenze trasversali e orientamento (PCTO) (ex alternanza scuola lavoro) di tre settimane presso strutture ricettive (dal 27 febbraio 2023 al 17 marzo 2023)
- Simulazione della I prova dell'Esame di Stato
- Simulazione della II prova dell'Esame di Stato
- Svolgimento prove INVALSI

OBIETTIVI TRASVERSALI

Nel corso dell'anno scolastico sono stati privilegiati i seguenti obiettivi, comuni a tutte le discipline:

| Cognitivi | Comportamentali |
|-----------|-----------------|
|-----------|-----------------|

OBIETTIVI COGNITIVI E COMPORTAMENTALI

- Saper esporre sia in forma scritta sia orale conoscenze disciplinari verso l'attività professionale ai fini di un vantaggioso inserimento nel mondo del lavoro
- Capacità di comprendere ed analizzare un testo
- Capacità di motivare le proprie scelte con chiarezza espositiva e argomentativa
- Acquisizione delle conoscenze di base delle singole discipline
- Capacità di analisi di un problema, di sintesi risolutiva ed esecuzione
- Acquisizione di un metodo di lavoro autonomo
- Capacità di inserirsi proficuamente in un gruppo di lavoro
- Capacità di trasferire le
- Correttezza, puntualità e precisione
- Cura della propria immagine
- Sviluppo della conoscenza di sé attraverso il confronto con gli altri
- Rispettoso atteggiamento nei confronti dell'ambiente scolastico e dei contesti in cui si opera
- Saper mettere in atto procedimenti di valutazione ed autovalutazione
- Acquisizione delle basilari norme di convivenza civile, del valore della legalità, del rispetto delle regole

METODI ADOTTATI

| Materia | Lezioni frontali | Lavori di gruppo | Recupero in itinere | Discussione guidata |
|--|------------------|------------------|---------------------|---------------------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | X | | X | X |
| STORIA | X | X | X | X |
| LINGUA INGLESE | X | X | X | X |
| SECONDA LINGUA – SPAGNOLO | X | X | X | X |
| DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA S.R. | X | X | X | X |
| MATEMATICA | X | | X | X |
| SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE | X | X | X | X |
| LABORATORIO CUCINA | | | | |
| LABORATORIO SALA EVENDITA | X | X | X | X |
| EDUCAZIONE CIVICA | X | X | X | X |

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, i docenti si sono avvalsi di libri, schede, dispense, giornali, riviste, audiovisivi, LIM quiz didattici tramite Google Moduli e internet.

ATTIVITÀ NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il consiglio di classe ha convenuto perseguire i seguenti obiettivi formativi nell'ambito di tal disciplina:

- Fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri;
- Esprimere una assunzione di responsabilità, solidarietà e cura dei beni comuni;
- Formare cittadini responsabili e attivi che partecipano pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità;
- Favorire l'apertura interculturale nel rispetto delle differenze e di dialogo fra le culture;
- Scegliere modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali dell'ambiente attraverso la conoscenza del territorio.

Le ore di Educazione civica sono state ripartite tra i professori Coreno, Lebiu, Orlando, Pattaro, Pavanelli, Presta, Russano.

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA

Gli strumenti utilizzati per l'accertamento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, sono stati indicati nel PTOF d'Istituto e di seguito riportati:

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

| Materia | Prove strutturate a | Prove strutturate a | Prove tradizionali | Produzione di lavori di | Esercitazione in classe e a | Interrogazioni orali | Interventi dal banco | Prove pratiche |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|--------------------|-------------------------|-----------------------------|----------------------|----------------------|----------------|
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA | X | X | | | X | X | X | |
| STORIA | X | X | | X | X | X | X | |
| LINGUA INGLESE | | X | | | X | X | X | |
| SECONDA LINGUA - SPAGNOLO | | X | | | X | X | X | |
| DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE | | X | X | X | | X | X | |
| MATEMATICA | | X | | | X | X | X | |
| SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE | X | X | | X | X | X | X | |
| LABORATORIO CUCINA | | | | | | | | |
| LABORATORIO SALA E VENDITA | | X | | | X | X | X | |
| EDUCAZIONE CIVICA | X | | | | | | X | |

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

| Descrizione | Valutazione | Votazione |
|---|--------------------------|-----------|
| La preparazione è gravemente insufficiente. Lo studente non conosce gli argomenti proposti e commette gravi errori. Non ha conseguito le abilità richieste. | Gravemente Insufficiente | <4 |
| La preparazione è insufficiente. Lo studente ha evidenziato una conoscenza lacunosa degli argomenti di base e della struttura della materia. | Insufficiente | 4 |
| La preparazione è mediocre. Lo studente conosce in | Mediocre | 5 |

| | | |
|--|-------------|--------|
| maniera frammentaria e superficiale i contenuti e le articolazioni della materia. | | |
| La preparazione è sufficiente. Lo studente ha dimostrato di aver acquisito i contenuti principali della materia che gli consentono alcune abilità disciplinari. Inoltre, ha evidenziato una certa abilità sintetica nell'organizzazione dello studio. | Sufficiente | 6 |
| La preparazione è discreta. Lo studente ha mostrato di possedere i contenuti essenziali della materia, li comprende in modalità sintetica e sa applicarli nei diversi contesti disciplinari. | Discreto | 7 |
| La preparazione è buona. Lo studente mostra di possedere una conoscenza completa della materia, capacità di rielaborazione analitica dei contenuti e capacità di operare collegamenti pluridisciplinari. Mostra di possedere un linguaggio specifico delle Materie. | Buono | 8 |
| La preparazione è ottima. Lo studente conosce in maniera chiara e completa i contenuti della materia. Possiede capacità di rielaborazione critica e personale. Mostra capacità di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove. Si esprime con un linguaggio corretto e settoriale in tutte le discipline | Ottimo | 9 – 10 |

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Tabelle dell'allegato A del d.lgs. 62 del 2017

L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, terrà conto dei seguenti descrittori:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza.
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza.

Metodologia seguita dal consiglio di classe per la preparazione all'esame di Stato

Il Consiglio di classe, per aiutare gli alunni a familiarizzare con le prove d'esame, ha ritenuto opportuno svolgere una simulazione della Prima prova, che si è svolta il 10 maggio 2023, e la simulazione della Seconda prova prevista per il 24 maggio. La disciplina coinvolta nella seconda prova dell'Esame di Stato è Scienza dell'alimentazione.

Criteri di valutazione

Per la valutazione e l'analisi degli indicatori si fa riferimento alle griglie allegate (vedi allegati). La prova è stata considerata come momento di verifica degli argomenti trattati; prima dello svolgimento della prova sono stati forniti agli alunni alcuni consigli utili quali:

- Ingresso ore 16, fine prova ore 20;
- Possibilità di consegna e di lasciare l'aula solo dalle 19 in poi (l'uscita dopo la consegna è segnata sul registro ma considerata giustificata);
- Turni uno alla volta per il bagno, divieto di andare a fumare e di mangiare in aula;
- Cellulari depositati in vista sulla cattedra;
- La Prima prova ha valore di verifica di Italiano;
- Leggere attentamente le consegne proposte;
- Prima di consegnare la prova controllare che la produzione sia coerente con le richieste.

Recupero

Per gli assenti il recupero è stato previsto per lunedì 15 maggio.

Per quanto concerne il colloquio d'esame, il consiglio di classe non ha svolto delle simulazioni specifiche, anche se ne è stato illustrato agli studenti lo svolgimento.

ALLEGATI

n.1 – Schede informative analitiche relative alle discipline dell'ultimo anno di corso

n.2 – Simulazione della I prova scritta dell'Esame di Stato

n.3 – Griglia di valutazione della I prova scritta dell'Esame di Stato

n.4 – Griglia di valutazione della II prova scritta dell'Esame di Stato

n.5 – Griglia di valutazione del colloquio orale dell'Esame di Stato

ALLEGATO n. 1 – SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022/2023 3 Periodo – Serale

ITALIANO E STORIA

1. Il lavoro e il suo sfruttamento
 - *Le condizioni delle classi più povere nelle opere di Giovanni Verga: lo sfruttamento minorile in “Rosso Malpelo”, lo sfruttamento femminile in “Nedda”*
 - *Le lotte operaie per i diritti dal 1800 ai giorni nostri*
 - *Riflessione critica sull'esperienza del PCTO: punti di forza e svantaggi; responsabilità individuale e ricaduta collettiva; il rischio della precarietà e dello sfruttamento*
2. I Diritti dell'uomo
 - *La Costituzione italiana*
 - *L'ONU e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo*
 - *Diritto alla salute, alla vita, al benessere, alla libertà di parola e opinione*

SCIENZA E CULTURA DEGLI ALIMENTI

1. Il diritto alla salute, articolo 32 della Costituzione

DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA

1. Legalità e costituzione: Parità di genere.
2. Obiettivo n. 5 dell'agenda 2030
 - *approfondimento della condizione femminile nel mondo: lettura art. 3 cost.*
 - *La famiglia nella costituzione: lettura art. 29 e 31 cost.*
 - *Le donne e il lavoro: lettura art. 37 cost.*
 - *Sesso e genere*
 - *La donna nella società e nella cultura*

LINGUA INGLESE

1. Global warming and climate change: how can climate affect our health?

LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA

1. La bandera y el himno nacional de España

LABORATORIO DI CUCINA

1. Lo spreco alimentare

SALA BAR ENOGASTRONOMIA

1. L'ecosostenibilità nella ristorazione

I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci
ITALIANO
A.S. 2022/2023
3 Periodo – Serale
Prof. Marco Pavanelli

Materiale didattico: schemi, mappe e riassunti; didattica digitale tramite quiz didattici realizzati con Google Moduli, video, e presentazioni in PowerPoint.

1. Il Verismo e Giovanni Verga

- *Inquadramento teorico generale e cenni biografici su G. Verga*
- *Positivismo e realismo*
- *Caratteristiche del Verismo: realismo tematico e realismo stilistico*
- *La “fiumana del progresso” e la “morale dell’ostrica”*
- *Sinossi di “Nedda”, “Rosso Malpelo”, “I Malavoglia” e “Mastro Don Gesualdo”*
- *Lettura di estratti di brani da “Nedda”, “Rosso Malpelo” e “I Malavoglia”*

2. Il Decadentismo e Gabriele D’Annunzio

- *Inquadramento teorico generale e cenni biografici su G. D’Annunzio*
- *Le filosofie anti-positiviste e l’epoca della crisi*
- *D’Annunzio esteta: l’arte per l’arte; sinossi e lettura dell’incipit de “Il piacere”*
- *D’Annunzio nazionalista e comunicatore: lettura di estratti dai Discorsi di Maggio*

3. L’età delle avanguardie: Il Futurismo

- *Il nazionalismo e l’amore per la guerra; il culto della velocità; il disprezzo per la donna*
- *Lettura di un estratto da “Manifesto del Futurismo” di Filippo Tommaso Marinetti*

4. Luigi Pirandello

- *Inquadramento teorico generale e cenni biografici sull’autore*
- *La crisi delle apparenze, delle convenzioni borghesi e dell’identità*
- *Vita vs forma*
- *L’umorismo: lettura dell’estratto “La signora imbellettata”*
- *Lettura del racconto “La carriola”*
- *Sinossi de “Il fu Mattia Pascal” e “Uno, nessuno, centomila”*

5. Italo Svevo

- *Inquadramento teorico generale e cenni biografici sull’autore*
- *La psicoanalisi e la scoperta dell’inconscio*
- *Sinossi de “La coscienza di Zeno”*
- *Lettura di un estratto dal capitolo “Il fumo” de “La coscienza di Zeno”*

6. Giuseppe Ungaretti

- *La poesia davanti all’esperienza della guerra*
- *Lettura delle poesie “Veglia”, “San Martino del Carso” e “Soldati”*

7. Eugenio Montale

- *Inquadramento teorico generale e cenni biografici sull’autore*
- *Crisi esistenziale, sindrome depressiva e resistenza della speranza*
- *Lettura delle poesie “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere”, “La casa dei doganieri”*

8. La letteratura della Resistenza

- *La resistenza anti-eroica di Beppe Fenoglio: sinossi e lettura di un estratto da “Una questione privata”*
- *La resistenza negli occhi di un bambino: sinossi e lettura di un estratto da “I sentieri dei nidi di ragno” di Italo Calvino*

Educazione Civica

1 Il lavoro e il suo sfruttamento

- *Le condizioni delle classi più povere nelle opere di Giovanni Verga: lo sfruttamento minorile in “Rosso Malpelo”, lo sfruttamento femminile in “Nedda”*
- *Le lotte operaie per i diritti dal 1800 ai giorni nostri*
- *Riflessione critica sull’esperienza del PCTO: punti di forza e svantaggi; responsabilità individuale e ricaduta collettiva; il rischio della precarietà e dello sfruttamento*

2 I Diritti dell’uomo

- *La Costituzione italiana*
- *L’ONU e la Dichiarazione dei diritti dell’uomo*
- *Diritto alla salute, alla vita, al benessere, alla libertà di parola e opinione*

Roma 10 maggio 2023

Il Docente
Pavanelli Marco

I.P.S.S.E.O.A. Amerigo Vespucci

STORIA

A.S. 2022/2023

3 Periodo – Serale

Prof. Marco Pavanelli

- 1 L'Europa tra Otto e Novecento
 - *La Seconda rivoluzione industriale e la società di massa*
 - *La Belle Époque*
 - *L'Imperialismo*

- 2 La Prima Guerra Mondiale
 - *Le cause ideologiche della guerra: nazionalismo; politica di potenza; economia della concorrenza*
 - *Le cause fattuali della guerra: l'attentato all'arciduca Francesco Ferdinando*
 - *Dalla guerra lampo alla guerra di trincea*
 - *L'Italia dal non-intervento all'entrata in guerra*
 - *L'entrata in guerra degli USA e lo scoppio della Rivoluzione russa*
 - *La conclusione del conflitto e la conferenza di Parigi*

- 3 La Russia: dalla Rivoluzione allo Stalinismo
 - *Povertà e arretratezza nella Russia zarista*
 - *La Rivoluzione di febbraio e la diffusione dei soviet*
 - *La Rivoluzione di Ottobre, la firma dell'armistizio e la sospensione della Costituente*
 - *La Guerra civile: Armata Rossa vs Armata Bianca*
 - *Lenin, il Partito comunista e l'Internazionale Comunista*
 - *Stalin: purghe, propaganda, dittatura e piani quinquennali*

- 4 Il Fascismo
 - *La nascita dello squadristo e il Biennio rosso*
 - *Lo squadristo nelle campagne e la connivenza dello Stato*
 - *Dal fallimento elettorale alla Marcia su Roma*
 - *Dal delitto Matteotti alla dittatura*
 - *Lo Stato totalitario: tra propaganda e ideologia fascista*
 - *L'invasione dell'Etiopia e le Leggi razziali*

- 5 Il Nazismo
 - *La Germania nel dopo-guerra: crisi economia e morale*
 - *Il Piano Dawes e la ripresa, la Crisi del '29 e il nuovo collasso*
 - *Ascesa elettorale di Hitler e la rapida formazione dello Stato totalitario*
 - *Ideologia nazista: nazionalismo, arianesimo, razzismo, antisemitismo*
 - *Le Leggi e le persecuzioni razziali; l'eugenetica nazista*
 - *L'espansionismo hitleriano*

- 6 La Seconda Guerra Mondiale
 - *La prima fase della guerra e il trionfo delle forze dell'Asse*
 - *La seconda fase della guerra: l'entrata in guerra degli USA, lo sbarco in Sicilia e in Normandia; l'avanzata dell'Armata Rossa*
 - *L'Italia divisa: la Repubblica Sociale Italiana e la Resistenza*
 - *La conclusione del conflitto e il processo di Norimberga*
 - *La guerra ideologica*
 - *La razionalità scientifica al servizio della morte: l'Olocausto e la bomba atomica*

- 7 La Guerra fredda
 - *Il mondo diviso in due blocchi; la NATO e il Piano Marshall; il Patto di Varsavia*

- *L'ONU e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo*
 - *La guerra di Corea e il rischio di un conflitto diretto*
 - *La morte di Stalin e la destalinizzazione di Krusciov*
 - *Il Muro di Berlino (1961-1989)*
 - *La crisi dei missili di Cuba, l'equilibrio del terrore e la minaccia nucleare*
 - *La corsa allo spazio e lo sbarco sulla Luna*
 - *Crollo e dissoluzione dell'URSS*
- 8 La società dei consumi e i movimenti di emancipazione
- *Trenta anni di crescita economica*
 - *La società dei consumi e i nuovi stili di vita*
 - *Il boom economico italiano: la "dolce vita", la FIAT 500, l'avvento della TV*
 - *I movimenti contestazione ed emancipazione: il '68, il femminismo, la protesta di Martin Luther King, i moti di Stonewall*
9. L'Italia repubblicana
- *Il referendum del 2 giugno 1946 e la nuova Costituzione*
 - *Il miracolo economico italiano*
 - *Il terrorismo nero e rosso*
 - *La fine della Prima Repubblica*

Roma, 09 maggio 2023

Il Docente

Marco Pavanelli

I.P.S.S.E.O.A. “AMERIGO VESPUCCI”
SCIENZA E CULTURA DEGLI ALIMENTI
a.s. 2022-2023 CLASSE III SEZIONE Q
Enogastronomia, sala e vendita

Libro di testo: “Scienza e cultura degli alimenti” Amparo Machado

Docente: Russano Annalisa

UDA 1: SICUREZZA ALIMENTARE A TUTELA DEI CONSUMATORI: La filiera alimentare, il sistema HACCP.

Nucleo 1: la contaminazione biologica degli alimenti, le malattie trasmesse dagli alimenti (MTA), agenti biologici e modalità di contaminazione, i prioni, encefalopatie spongiformi, i virus, epatite A, Batteri, riproduzione batterica, fattori di crescita microbica, tossinfezioni alimentari, i funghi, le parassitosi, Anisakidosi;

Nucleo 2: la contaminazione fisica-chimica degli alimenti, i radionuclidi, le micotossine, gli agrofarmaci, gli zoofarmaci, i MOCA, i metalli pesanti.

Nucleo 3: i nuovi prodotti alimentari, alimenti salutistici, alimenti destinati ad un'alimentazione particolare, gli integratori alimentari, functional food (probiotici, prebiotici, postbiotici, simbiotici, i novel food, gli OGM, la classificazione NOVA degli alimenti.

UDA 2: ALIMENTAZIONE E SALUTE:

Nucleo 1: L'alimentazione in situazioni fisiologiche. La dieta nelle diverse età e condizioni fisiologiche, una sana e corretta alimentazione, la dieta nell'età evolutiva, la dieta del neonato e del lattante, il latte materno, la dieta del bambino, le basi per una corretta alimentazione, la dieta dell'adolescente, suggerimenti nutrizionali, la dieta dell'adulto, la dieta in gravidanza, la dieta durante l'allattamento, la dieta nella terza età, consigli dietetici;

Nucleo 2: Stili alimentari, diete e benessere, la dieta mediterranea, la piramide mediterranea, la dieta sostenibile, le diete vegetariane, la dieta nello sport.

Nucleo 3: La dieta in condizioni patologiche. La dieta nelle malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, prevenzione, iperlipidemie e aterosclerosi, ipercolesterolemia, ipertrigliceridemia, la dieta nelle malattie del metabolismo, sindrome metabolica, il diabete mellito, l'indice glicemico, indicazioni dietetiche, l'obesità, le malattie dedicate all'obesità, iperuricemia e la gotta, l'osteoporosi, la dieta nelle malattie dell'apparato digerente, i disturbi gastrointestinali, il reflusso esofageo, la gastrite, ulcera peptica, meteorismo e flatulenza, stipsi, sindrome del colon irritabile, le malattie epatiche; allergie e intolleranze alimentari, reazioni avverse al cibo, reazioni tossiche, allergie alimentari, sintomi e complicanze, le intolleranze alimentari, l'intolleranza al lattosio, il favismo, la fenilchetouria, sensibilità al glutine e la celiachia, sensibilità al glutine non celiaca, diagnosi, prick test, allergie e intolleranze nella ristorazione collettiva.

Educazione civica: il diritto alla salute, articolo 32 della Costituzione

Roma, 09 maggio 2023

La Docente
Russano Annalisa

I.P.S.S.E.O.A.
“A. Vespucci”
Percorso di Istruzione di secondo livello – Corso serale
Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera – Enogastronomia
(sede via Facchinetti)
a.s. 2022/23
Prof. Maria Laura Pattaro

| Materia: LINGUA INGLESE Classe 3PD (3Q) | | Docente: Maria Laura Pattaro |
|---|--|---|
| Testo/i in adozione | Catrin Elen Moris with Alison Smith/A. Pozzetti, “Mastering Cooking & Service” / “Mastering Cooking & Service”, Revision for Everyone – Gruppo Editoriale ELI. Materiale aggiuntivo in fotocopia fornito dalla docente. | |
| Numero di ore settimanali di lezione | 3 | |
| Numero di ore annuali svolte | 99 | |
| Metodologie didattiche adottate e tecnologia utilizzata | Lezioni frontali e dialogate con o senza l’ausilio della whiteboard/IWB (LIM), integrate ove possibile da cooperative learning, peer tutoring and flipped classroom. Apertura al dialogo educativo. | |
| Verifiche | Verifiche in prevalenza strutturate e semi-strutturate, con alcune domande aperte, improntate all’indirizzo di studio; valutazione formativa basata sullo stimolo alla presenza, alla partecipazione attiva e all’approfondimento individuale. | |
| UDA | KNOWLEDGE | SKILLS |
| UDA 1 CATERING, SERVICE AND PROMOTION | The Catering Industry: The world of hospitality Types of restaurant The restaurant layout Services and facilities Lab: Talking about a restaurant In the Restaurant: The service brigade The waiter’s uniform Mise en place and Clearing front of house The dining room Service equipment Table setting Lab: Talking about duties and responsibilities The Art of Service: Types of service Flambé and flamed dishes – Filleting and carving Serving wine Pairing food and wine The different phases of service Lab: Taking and changing bookings Greeting and showing guests | <ul style="list-style-type: none"> • Learning about hospitality and the different types of catering; • Learning the different types of restaurant and a restaurant’s layout; • Learning the difference between ‘service’ and ‘facility’; • Interacting in a restaurant (manager/staff/customers); • Learning about service equipment and tools, tasks, duties and responsibilities; • Learning about different types of service; • Learning the different phases of service; • Welcoming and dealing with customers; • Handling bookings, orders, complaints and reviews; • Learning basic marketing strategies and how to promote a business; • Profiling one’s own |

| | | |
|--|--|---|
| | <p>to their tables Taking orders and making suggestions Communicating orders to the kitchen Complaining and handling complaints Attending to the bill and saying goodbye</p> <p>Marketing and Promotion: Business image Customer profiling Marketing strategies Lab: Promoting your business Online complaints and reviews</p> | <p>customers.</p> |
| <p>UDA 2 FOOD, COOKING AND NUTRITION</p> | <p>Food Ingredients: Cereals Legumes/Pulses Fruit and vegetables Dairy products Eggs Meat and poultry Fish Fats and oils Herbs, spices and condiments Lab: Preparing the perfect mise en place Talking about ingredients</p> <p>Main cooking Techniques: steam cooking boiling stewing braising roasting grilling frying baking</p> <p>Menu Planning: What's in a menu? Types of menus Breakfast, lunch and dinner menus Lab: Understanding and designing menus Talking about menus Explaining dishes</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Learning about different foods and explaining their nutritional content; • Learning how to sort and pair food; • Learning about several cooking techniques; • Learning to plan and design menus; • Learning different types of menus; • Talking about menus and explaining dishes; • Learning basic rules for a healthy diet; • Learning about different kinds of diet; • Learning about the nutritional needs related to age and health conditions; • Learning about different dietary choices. |

| | | |
|--|--|--|
| | Diet and Nutrition: Healthy eating The Mediterranean diet Alternative diets Religious dietary choices Teen diet Special diets for food allergies and intolerances Lab: Getting to know food intolerances Talking about special diets | |
| UDA 3 FOOD AND WORKSPACE SAFETY | Safety procedures: Food safety and food quality HACCP Risks and preventive measures Food preservation Workspace safety Lab: Testing food safety knowledge | <ul style="list-style-type: none"> • Learning about food and workplace safety procedures; • Learning how to prevent risks and preserve food quality. |

Il programma ha incluso una autopresentazione iniziale (self-introduction per punti) e il ripasso di alcune strutture grammaticali di base (struttura della frase e connettori), comprendenti i principali tempi verbali. La parte grammaticale, che integra il programma, è intesa a favorire l'espressione scritta e orale in lingua inglese, oltre l'apprendimento della microlingua di settore.

Nel corso dell'anno è stato svolto un modulo in inglese relativo all'insegnamento dell'Educazione civica, dal titolo: "Global warming and climate change: how can climate affect our health?". Il trattamento di un tema quanto mai attuale era teso alla comprensione delle varie sfaccettature del fenomeno (tra le quali anche gli effetti sulla salute umana) e all'acquisizione di un vocabolario specifico in lingua.

Roma, 12 maggio 2023

La Docente
Maria Laura Pattaro

I.P.S.S.E.O.A. AMERIGO VESPUCCI – ROMA
Programma svolto di Diritto e Tecnica Amministrativa
Classe 3° Sez. Q serale
Enogastronomia settore – Cucina a.s. 2022-2023
Docente Orlando Angela

Materiale integrativo caricato sulla piattaforma scolastica classroom + video.

Libro di testo in adozione

Titolo: Diritto tecniche Amministrative della struttura ricettiva

Autore: Caterina De Luca e Teresa Fantozzi

Editore: Dea scuola

UDA A – Imparo il diritto dell'impresе ristorative

Nucleo 1- Le leggi che regolano l'attività ristorativa.

L'avvio dell'impresa;

- 1.1 La capacità all'esercizio dell'impresa;
- 1.2 L'obbligo delle scritture contabili;
- 1.3 Le norme sulla crisi d'impresa;
- 1.4 La tutela della privacy;
- 1.5 La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;
- 1.6 La sicurezza e l'igiene alimentare;

Nucleo 2 - I contratti delle imprese ristorative.

- 1.1 Il contratto ristorativo;
- 1.2 Il contratto di catering;
- 1.3 Il contratto di banqueting;
- 2.4 Le norme da applicare ai contratti ristorativi
- 2.5 La tutela del cliente, il Codice del consumo;
- 2.6 La responsabilità del ristoratore;
- 2.7 Le catene ristorative;

Nucleo 3 - La gestione di qualità.

- 3.1 Il sistema di qualità;
- 3.2 Le certificazioni di qualità;
- 3.3 I marchi;

UDA B – Imparo che cos'è il marketing.

Nucleo 1 – Le funzioni del Marketing.

- 1.1 L'evoluzione del concetto di marketing;
- 1.2 Il Marketing turistico;
- 1.3 Il Marketing strategico e operativo;

Nucleo 2 – Il piano di marketing di un'impresa ristorativa.

- 2.1 Le fasi del piano di marketing;
- 2.2 L'analisi della situazione esterna;
- 2.3 L'analisi della situazione interna;
- 2.4 Gli obiettivi di marketing e il ciclo di vita del prodotto;
- 2.5 Le strategie di marketing mix;
- 2.6 Il controllo e la valutazione dei risultati;

UDA C – Imparo come si programma l'attività aziendale

Nucleo 2 - La programmazione e il controllo di gestione (cenni)

- Programmazione aziendale; Budget, costituzione e controllo;
- Vantaggi e limiti del budget, business idea.

Educazione civica

- Legalità e costituzione: Parità di genere.
- obiettivo n. 5 dell'agenda 2030
 - 1 approfondimento della condizione femminile nel mondo: lettura art. 3 cost.
 - 2 La famiglia nella costituzione: lettura art. 29 e 31 cost.
 - 3 Le donne e il lavoro: lettura art. 37 cost.
 - 4 Sesso e genere.
 - 5 La donna nella società e nella cultura.

Roma, 09 maggio 2023

La Docente
Angela Orlando

I.P.S.S.E.O.A. "AMERIGO VESPUCCI"
PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA
DOCENTE GIORGIA PRESTA
CLASSE 3 SEZIONE Q- SERALE (ENOGASTRONOMIA)
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

Materiale integrativo caricato sulla piattaforma scolastica classroom+ video, film, audio, fotocopie distribuite in classe dalla docente.

GRAMMATICA E LESSICO:

- El alfabeto español y la fonética
- Saludos y despedidas
- Presentaciones
- Datos personales
- Pronombres personales de sujeto
- Verbos auxiliares *ser/ estar/ tener*
- Verbos al presente de indicativo regulares y reflexivos
- La rutina diaria

CIVILTÀ E LINGUAGGIO SETTORIALE:

- Las Comunidades Autónomas de España
- Geografía de España: territorio y clima
- Las lenguas de España y el fenómeno del bilingüismo
- Recetas de cocina
- El español de Hispanoamérica+el espanglish
- España política: la Familia Real y el Estado español
- Tapas y gastronomía española
- La sangría
- Los jóvenes en España
- Los cócteles
- El Camino de Santiago de Compostela

EDUCAZIONE CIVICA:

- La bandera y el himno nacional de España

Roma
10/05/2023

La Docente
Giorgia Presta

RELAZIONE FINALE: MATEMATICA

All'inizio dell'anno scolastico la preparazione degli studenti era inadeguata per affrontare gli argomenti che vengono solitamente trattati nel corso del terzo periodo didattico. La maggioranza degli studenti non era in grado di eseguire semplici esercizi come la somma di frazioni o la risoluzione di un'equazione di primo grado. È stato quindi necessario, nella prima parte dell'anno, tornare su unità didattiche degli anni precedenti.

Ad eccezione di alcuni studenti la classe ha dimostrato un discreto livello di attenzione e partecipazione durante le lezioni sebbene la frequenza irregolare di molti, spesso dovuta ad impegni lavorativi, abbia a volte rallentato e reso difficoltoso il regolare svolgimento delle stesse.

Più della metà della classe ha mostrato difficoltà nell'apprendimento degli argomenti trattati. Tali difficoltà sono principalmente imputabili alle lacune accumulate nel corso del tempo, alla poca dimestichezza nell'avere a che fare con gli enti matematici e, in alcuni casi, allo studio scarso e irregolare. La natura logica e deduttiva della disciplina si è dimostrata un ostacolo per molti.

Nonostante tali difficoltà buona parte degli studenti ha mostrato evidenti miglioramenti rispetto all'inizio dell'anno. Ad esclusione di alcuni il processo di apprendimento si è rivelato soddisfacente, seppur relativo ad un contesto nel quale sia la parte teorica che quella relativa agli esercizi sono stati notevolmente semplificati.

Dal punto di vista disciplinare e comportamentale gli alunni hanno sempre avuto un comportamento sostanzialmente corretto fatta eccezione per le numerose assenze, i ritardi e le uscite anticipate non sempre dovute ad impegni lavorativi o personali ma a volte anche mirate ad evitare interrogazioni o verifiche scritte.

PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI MATEMATICA

| | |
|-------------------------|---|
| Momenti didattici | - Didattica inclusiva, didattica per competenze, esercizi sommativi, attività di recupero |
| Strumenti | - Lezione frontale e dialogata, problem solving, compiti di realtà, cooperative learning, lezione con supporto di tecnologie informatica e uso della LIM. |
| Verifiche e valutazione | - Verifiche sommative con prove scritte strutturate e prove orali. Valutazione formativa basata sulla partecipazione attiva durante la lezione, l'impegno, i progressi registrati durante il corso dell'anno e la situazione personale. |

| UDA n°1 | TITOLO: GLI INSIEMI NUMERICI | |
|--|---|---|
| CONOSCENZE | COMPETENZE | CONTENUTI SPECIFICI |
| La natura insiemistica dei numeri e le differenze tra i diversi insiemi numerici. Le operazioni di somma, sottrazione, moltiplicazione, divisione e potenza. | Riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei numeri. Operare con i numeri Naturali, Interi, Razionali e Reali. Saper scomporre in fattori primi un numero naturale. Saper calcolare il M.C.M. e M.C.D. tra due o più numeri naturali | <ul style="list-style-type: none">• L'insieme N e le operazioni in N• L'insieme Z e le operazioni in Z• Le proprietà delle potenze• L'insieme Q e le operazioni in Q |

| | | |
|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Minimo comune multiplo e massimo comun divisore • L'insieme R |
|--|--|--|

| UDA n°2 | | TITOLO: MONOMI E POLINOMI |
|--|--|--|
| CONOSCENZE | COMPETENZE | CONTENUTI SPECIFICI |
| Il calcolo letterale, i prodotti notevoli e la scomposizione dei polinomi. | <p>Saper riconoscere monomi simili.</p> <p>Saper eseguire le operazioni con monomi e polinomi e risolvere semplici espressioni letterali.</p> <p>Saper calcolare minimo comune multiplo e massimo comun divisore di monomi e polinomi.</p> <p>Saper applicare regole e formule dei prodotti notevoli quadrato di binomio e somma per differenza.</p> <p>Saper scomporre un polinomio riconoscendo la tecnica adeguata.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Operazioni con i monomi • Operazioni con i polinomi • Prodotti notevoli: quadrato di binomio e somma per differenza • Minimo comune multiplo e massimo comun divisore di monomi e polinomi • La scomposizione dei polinomi: raccoglimento totale, raccoglimento parziale, trinomi speciali, scomposizione mediante prodotti notevoli |

| UDA n°3 | | TITOLO: EQUAZIONI E DISEQUAZIONI DI PRIMO E SECONDO GRADO |
|--|---|--|
| CONOSCENZE | COMPETENZE | CONTENUTI SPECIFICI |
| Le equazioni e le disequazioni di primo e secondo grado. I sistemi di secondo grado parabola-retta. I sistemi di disequazioni. | <p>Saper applicare i principi di equivalenza nella risoluzione di equazioni e disequazioni.</p> <p>Saper risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e conoscere le differenze tra le diverse soluzioni possibili.</p> <p>Saper rappresentare un intervallo mediante disuguaglianza e parentesi.</p> <p>Saper rappresentare su una retta orientata l'insieme delle soluzioni di una disequazione.</p> <p>Saper determinare le condizioni di esistenza di equazioni e disequazioni fratte.</p> <p>Saper risolvere algebricamente e graficamente sistemi di secondo grado parabola-retta.</p> <p>Saper risolvere sistemi di due disequazioni.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di primo grado intere: determinate, indeterminate, impossibili. • Le equazioni di primo grado fratte. • Condizioni di esistenza di una equazione di primo grado. • Le disequazioni di primo grado intere. • Le disequazioni di primo grado fratte. • Le equazioni di secondo grado e la loro formula risolutiva. • Le disequazioni di secondo grado. • Sistemi di secondo grado parabola-retta • Risoluzione grafica di sistemi di secondo grado parabola-retta • Sistemi di due disequazioni |

| UDA n°4 | TITOLO: LE FUNZIONI | |
|--|--|--|
| CONOSCENZE | COMPETENZE | CONTENUTI SPECIFICI |
| Le funzioni numeriche: rappresentazione grafica ed insiemistica, dominio, codominio. | <p>Conoscere la definizione di funzione e saper quindi determinare quando una relazione tra insiemi è o non è una funzione.</p> <p>Saper riconoscere e classificare una funzione.</p> <p>Saper determinare il dominio e il codominio di semplici funzioni polinomiali, fratte e irrazionali.</p> <p>Saper individuare in quali parti del piano si sviluppa il grafico di una funzione.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione • Classificazione delle funzioni: polinomiali, razionali fratte, irrazionali e trascendenti. • Dominio e codominio di una funzione. • Il grafico delle funzioni nel piano cartesiano. |

| UDA n°5 | TITOLO: LA RETTA NEL PIANO CARTESIANO | |
|--|--|--|
| CONOSCENZE | COMPETENZE | CONTENUTI SPECIFICI |
| La retta nel piano cartesiano: coefficiente angolare, intercetta, condizioni di parallelismo e perpendicolarità. | <p>Data la sua equazione, saper disegnare sul piano una retta ed essere in grado di riconoscere rette parallele, incidenti e perpendicolari.</p> <p>Saper passare dalla forma implicita a quella esplicita di una retta.</p> <p>Data l'equazione di una retta, saper riconoscere il suo coefficiente angolare e la sua intercetta e saperli interpretare.</p> <p>Saper scrivere l'equazione di una retta che soddisfa determinate condizioni.</p> <p>Saper risolvere semplici esercizi parametrici sul parallelismo e la perpendicolarità tra rette.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Rette nel piano cartesiano • Equazione della retta in forma implicita ed esplicita. • Coefficiente angolare ed intercetta di una retta • Equazione della retta passante per due punti con coefficiente angolare noto • Condizione di parallelismo e perpendicolarità tra rette |

| UDA n°6 | TITOLO: ESPONENZIALI | |
|--|--|--|
| CONOSCENZE | COMPETENZE | CONTENUTI SPECIFICI |
| La funzione esponenziale e le sue principali caratteristiche. Semplici equazioni esponenziali. | <p>Saper disegnare sul piano semplici funzioni esponenziali ed essere in grado di riconoscerne le principali proprietà e caratteristiche.</p> <p>Saper utilizzare le proprietà delle potenze.</p> <p>Saper risolvere semplici equazioni esponenziali attraverso il metodo della trasformazione alla stessa base.</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di funzione esponenziale • Il grafico della funzione esponenziale • Semplici equazioni esponenziali risolvibili mediante trasformazione alla stessa base |

I.P.S.S.E.O.A. "AMERIGO VESPUCCI"
LABORATORIO DI CUCINA

Programma svolto
Classe 3° Q serale

Laboratorio di cucina prof. Lebiu Jean-Luc Anno scolastico 2022/2023

La qualità alimentare, Che cosa si intende per sicurezza alimentare, che cos'è la certificazione ISO 9000, che cosa sono i prodotti biologici, cosa si intende per agricoltura biologica, quali sono le caratteristiche di un allevamento biologico, che cos'è la lotta integrata, il marchio SQNPI, la filiera corta o chilometro zero, quali sono i vantaggi dei prodotti a chilometro zero, che cosa si intende per tipicità, come si tutela la tipicità, i marchi di tutela dei prodotti agroalimentari, (denominazione di origine protetta DOP, indicazione geografica protetta IGP, prodotti agroalimentari tradizionali PAT, denominazioni comunali De.Co., specialità tradizionali garantite STG. che cosa sono gli OGM. La sicurezza in cucina, Cosa si intende per sicurezza sul lavoro, che cosa si intende per gestione della sicurezza, che cosa si intende per sicurezza alimentare, cosa stabilisce il regolamento (CE) 178/ 2002 (requisiti generali della sicurezza alimentare, la rintracciabilità degli alimenti, istituito un autorità europea della sicurezza alimentare, fissato le procedure da applicare nel campo della sicurezza alimentare), che cosa significa il pacchetto igiene, che cosa si intende per rintracciabilità, che cosa sono l'autocontrollo e il sistema HACCP. Le cinque fasi preliminari dell'HACCP, le sette fasi obbligatorie.

Quali sono le fasi dell'HACCP (Fasi preliminari: formazione di un gruppo di lavoro, descrizione dei prodotti, definizione delle destinazione d'uso dei prodotti, redazione di un diagramma di flusso, verifica dei diagrammi di flusso), quali sono le sette fasi obbligatorie (identificazione dei pericoli e analisi dei rischi, identificazione dei punti critici di controllo (CCP), definizione dei limiti critici di ciascun CCP, monitoraggio dei CCP, definizione delle misure correttive, applicazione delle procedure di verifica, redazione di un sistema di documentazione).

Approfondimenti: l'igiene nella ristorazione, l'igiene delle mani, gli ambienti: come garantire igiene e sicurezza, il principio della marcia in avanti e la separazione dei percorsi, come si combattono gli infestanti, come si gestiscono i rifiuti, attrezzature: come si assicurano igiene e sicurezza, deterzione, sanificazione e disinfezione, prodotti alimentari: come garantire igiene.

Preparazioni svolte in laboratorio

Pasta all'uovo, salsa all'amatriciana, cotolette alla milanese, champignon farciti, purea di patate, pasta brisè, pizza al forno, crema pasticciera, pasta frolla, orata al forno, zucchine gratinate, fondo bianco comune, risotto agli asparagi, pasta choux, tonnarelli con gamberi, patate duchessa, tempura di verdure, tortelli ricotta e spinaci.

Educazione civica: Lo spreco alimentare

Roma, 9 maggio 2023

Il docente
Jean Luc Lebiu

I.P.S.S.E.O.A. AMERIGO VESPUCCI ROMA

Prof. Coreno Francesco

LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SALA E VENDITA 3Q serale

METODI ADOTTATI

| Materia | Lezioni frontali | Lavori di gruppo | Recupero in itinere | Discussione guidata |
|----------------------------|------------------|------------------|---------------------|---------------------|
| LABORATORIO SALA E VENDITA | X | X | X | X |

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA

| Materia | Prove strutturate a risposta chiusa | Prove strutturate a risposta aperta | Prove tradizionali | Produzione di lavori di gruppo | Esercitazione in classe e a casa con relativa correzione | Interrogazioni orali | Interventi dal banco | Prove pratiche |
|----------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------|--------------------------------|--|----------------------|----------------------|----------------|
| LABORATORIO SALA E VENDITA | | X | | X | X | X | X | X |

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE

Master lab – Le Monnier – Faracca-Galiè-Ficcadenti-Capriotti

PROGRAMMA SVOLTO

- Tipologia e organizzazione delle aziende ristorative
- La brigata di Sala e del Bar
- I momenti di servizio
- La sicurezza alimentare, HACCP, igiene degli alimenti
- Catering e Banqueting
- Il caffè, produzione e lavorazione; Le attrezzature per la caffetteria
- I cocktail IBA: Definizione, composizione e preparazione.
- Il futurismo nella ristorazione
- Ristorante e Menù sostenibile
- Vini Biologici e Vegani
- Gestione Magazzino e Cantina
- La figura professionale del Sommelier
- Il servizio a Buffet

Educazione civica: L'ecosostenibilità nella ristorazione.

Roma, 9 Maggio 2023

L'insegnante
Francesco Coreno

ALLEGATO n. 2 – SIMULAZIONE I PROVA DELL'ESAME DI STATO

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, Il Porto Sepolto.

Risvegli
Mariano il 29 giugno 1916

| | |
|---|-----------------------------|
| Ogni mio momento io l'ho vissuto | Ma Dio cos'è? |
| un'altra volta | E la creatura atterrita |
| in un'epoca fonda fuori di me | sbarra gli occhi e |
| Sono lontano colla mia memoria dietro a | accoglie gocciole di stelle |
| quelle vite perse | e la pianura muta |
| Mi desto in un bagno di care cose | E si sentieravere |
| consuetesorpreso | |
| e raddolcito | |
| Rincorro le nuvole | |
| che si sciolgono dolcemente cogli occhi | |
| attenti | |
| e mi rammento di qualche amico | |
| morto | |

da *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8. Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardandole opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata(e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, L'illusione della conoscenza, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utrik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono

20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamopassati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione

su quellache il titolo del libro definisce “l’illusione della conoscenza”. Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell’età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L’EREDITA’ DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall’introduzione alla raccolta di saggi “La cultura italiana del Novecento” (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

“C’è un po’ tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l’annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d’Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l’Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del “villaggio globale”, definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall’anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell’ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l’alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell’era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell’Est europeo divenute satelliti dell’Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stragante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle

nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche
30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanzati oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...]

Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giustotra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e moltorischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuiva "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ALLEGATO n. 3 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA I PROVA

ESAME DI STATO 2022 – 2023 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO

| Descrittori | Grav. Ins. | Insufficiente | Mediocre | Sufficiente | Discreto | Buono | Ottimo |
|--|------------|---------------|----------|-------------|----------|-------|--------|
| Adeguatezza: Pertinenza all'argomento proposto. Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc...) | 0 | 0 | 1 | 1,5 | 2 | 2 | 2,5 |
| Caratteristiche del contenuto: Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie dei materiali forniti: Tip. A: comprensione ed interpretazione del testo proposto. Tip. B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. Tip. C: esposizione coerente delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzare e di argomentare | 1,5 | 2 | 2,5 | 3,5 | 4 | 4,5 | 5,5 |
| Organizzazione del testo: Chiarezza e capacità organizzativa del testo Coerenza, equilibrio e continuità (tra frasi, paragrafi e sezioni del testo) | 1 | 2 | 2,5 | 3 | 3,5 | 4 | 4,5 |
| Lessico e stile: Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale | 1,5 | 2 | 2,5 | 3 | 3,5 | 4 | 4,5 |
| Correttezza ortografica e morfosintattica: Correttezza ortografica Correttezza morfo sintattica Punteggiatura | 0 | 0 | 1,5 | 1,5 | 2 | 2,5 | 3 |
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/20 | 4 | 6 | 10 | 12 | 15 | 17 | 20 |
| VALUTAZIONE COMPLESSIVA:/10 | 2 | 3 | 5 | 6 | 7.5 | 8.5 | 10 |

ALLEGATO n. 4 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
 ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
 SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "AMERIGO VESPUCCI"
 Via C. Facchinetti, 42 – 00159 ROMA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAMI DI STATO

Candidato/a..... Classe 3^a SEZ Q

| Indicatore | Descrittori | |
|---|---|---|
| COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa | Mostra una comprensione completa della consegna | 3 |
| | Mostra una comprensione adeguata della consegna | 2 |
| | Mostra una comprensione sufficiente della consegna | 1 |
| Totale comprensione del testo massimo 3 punti | | |
| PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline | Mostra conoscenze ampie | 6 |
| | Mostra conoscenze sufficienti e organizzate | 5 |
| | Mostra conoscenze approssimate | 4 |
| | Mostra conoscenze incerte | 3 |
| | Mostra conoscenze frammentarie | 2 |
| Totale padronanza conoscenze massimo 6 punti | | |
| PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni | Affronta compiti in modo autonomo e con consapevolezza e padronanza delle conoscenze | 8 |
| | Affronta compiti in modo autonomo e con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze | 7 |
| | Affronta compiti in modo sufficientemente autonomo e con sufficiente consapevolezza e padronanza delle conoscenze | 6 |
| | Affronta brevi compiti in modo relativamente autonomo dimostrando un relativo livello di padronanza delle conoscenze e capacità | 5 |
| | Affronta brevi compiti in modo scarsamente autonomo dimostrando un frammentario livello di padronanza delle conoscenze e capacità | 3 |
| Totale padronanza competenze massimo 8 punti | | |
| CAPACITÀ di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro | L'argomentazione è corretta | 3 |

| | | |
|--|--|---|
| ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (Per studenti con BES si fa riferimento solo alla ricchezza lessicale e non agli errori ortografici e sintattici) | L'argomentazione è adeguata con lievi imprecisioni | 2 |
| | L'argomentazione è sufficiente | 1 |
| Totale capacità di argomentare massimo 3 punti | | |
| Totale prova massimo 20 punti | | |

COMMISSIONE DI ESAME

ALLEGATO n. 5 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |